

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° MARZO 1877

Domando se la chiusura è appoggiata.

(È appoggiata.)

La metto ai voti.

**TOSCANELLI** e **MAURIGI**. Colla riserva della parola al relatore.

**SORRENTINO**. Domando la parola contro la chiusura.

**PRESIDENTE**. Ha facoltà di parlare.

**SORRENTINO**. Si muove una questione pregiudiziale da cui sorgono degli equivoci. È necessario che questi equivoci siano dileguati. Se la pregiudiziale c'è, sono io il primo a ritirare la proposta, ma se non c'è, bisogna che si discuta. Mi pare una cosa molto chiara. Avendo il ministro asserito che ieri è stato votato questo mio emendamento, mentre credo inesatto che sia stato votato, poichè si è parlato degli amministratori soltanto, di quelli che fanno parte dei Consigli amministrativi e di sorveglianza, e non è questo il mio emendamento, io credo che sia necessario chiarirsi prima su questo punto. Quando sia chiarito ciò, ammettete pure la chiusura.

**PRESIDENTE**. La Commissione chiede che si metta ai voti la chiusura, riserbando la facoltà di parlare all'onorevole relatore.

Metto dunque ai voti la chiusura con questa riserva.

(È approvata.)

L'onorevole Mussi ha facoltà di parlare.

**MUSSI GIUSEPPE**, *relatore*. Non abuserò della parola che l'indulgenza della Camera mi ha consentita, e tratterò la sola questione pregiudiziale.

L'onorevole presidente del Consiglio dei ministri ci fa osservare che ieri è stata respinta una parte dell'emendamento Pierantoni che aveva qualche riferimento a questa questione.

Già l'onorevole Sorrentino ha avvertito come si trattasse di persone diverse. Io non vado a cercare se attualmente in questa Camera vi siano o no semplici impiegati: certe inquisizioni d'ordine poliziesco non entrano nelle mie attribuzioni; ma se anche oggi non vi sedessero (locchè io non so), domani potranno venirci; in ogni modo quando non regge l'identità delle persone, non esiste l'identità delle proposte.

Ma questo non è tutto. Io mi permetto di osservare che si possono respingere le proposte, od in ordine alla loro natura, od in ordine alla loro disposizione. Noi abbiamo creduto di respingere tutto l'emendamento dell'onorevole Pierantoni nella sede dell'articolo 1, dove si trattava di impiegati. Noi crediamo che l'emendamento Pierantoni in quella parte che ha riguardo ad uomini d'affari abbia la

sua buona e competente sede nell'articolo 3, e qui possiamo accettarlo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**. Domando la parola.

**MUSSI GIUSEPPE**, *relatore*. Vi sarà errore di apprezzamento, ne convengo facilmente, ma vi può essere anche esattezza di dizione.

Noi crediamo che le leggi buone essere devono, e devono essere ordinate; quindi voi comprenderete che noi possiamo benissimo respingere una disposizione collocata in sede inopportuna per metterla in altra che, a nostro avviso, ci sembri più adatta.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**. Veramente l'onorevole Mussi è venuto col suo ingegno sottilissimo a sostenere una stranissima teoria. Egli sostiene che si è respinta ieri all'articolo 1 la proposta dell'onorevole Pierantoni, perchè ivi era male collocata, ma questa stessa proposta può essere ancora una volta messa ai voti, o implicitamente od esplicitamente, o in tutto od in parte, se si trasporta a qualche articolo della legge che noi discutiamo non per anco votato.

In verità, questa teoria basta accennarla, perchè la Camera debba condannarla. Io sostengo la questione pregiudiziale, e prego la Camera di votarla.

Una volta che si sono ammessi, cioè si sono dichiarati eleggibili, col rigetto della proposta dell'onorevole Pierantoni, i maggiori impiegati delle Banche consorziali che sono quelli appunto la cui influenza, e il cui maggiore interesse importerebbe di escludere dalla Camera, non ha più senso, o signori, una disposizione di legge che andasse a colpire di esclusione i minori impiegati delle Banche che non verranno mai a sedere in questa Camera.

*Voci*. Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE**. L'onorevole Maurigi ha facoltà di parlare.

**MAURIGI**. Come la differenza tra noi ed il Ministero non consiste che in un inciso, noi non potremo che votare l'articolo del Ministero; poi dopo si potrà mettere ai voti a parte, separatamente, l'aggiunta della Commissione, perchè la differenza tra il testo ministeriale ed il nostro è precisamente per l'aggiunta. Noi abbiamo aggiunto l'inciso: « avvocati e procuratori legali. »

Quindi non sarebbe regolare la votazione perchè noi non possiamo che votare una parte dell'articolo, salvo poi a votare anche la seconda parte.

Quindi pregherei il presidente a mettere da parte l'aggiunta della Commissione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**. Io pregherei l'onorevole presidente di volere far votare prima di tutto la questione pregiudiziale sull'emendamento dell'onorevole Sorrentino.